
Sala 4

Testo di sala (pannello 7)

La resurrezione della storia antica

Come i suoi contemporanei, anche Caron si entusiasmò per la storia antica, pur non avendo mai lasciato la Francia. Cercò di rivaleggiare con l'arte degli Antichi, in particolare resuscitando una delle grandi tipologie di espressione artistica dell'Antichità: il monumento equestre.

Nell'incisione e nel bassorilievo del *Bel Camino* di Fontainebleau, basati sui suoi modelli, Enrico IV è raffigurato come un imperatore sul suo destriero, proprio come il *Marco Aurelio* di Roma.

Per Caron, la storia antica servì anche da pretesto per la rappresentazione di ricchi trionfi. Nelle sue *Stagioni* il pittore riunì gli dèi dell'Olimpo, riproducendoli su sontuosi carri guidati da ninfee e satiri. Queste ricostruzioni servirono anche a esaltare i Valois in allegorie erudite dell'età dell'oro e dell'eterna abbondanza.

L'immaginazione antiquaria di Caron trovò spesso origine nei libri. Il progetto di illustrare il *Filostrato*, che realizzò alla fine della sua vita, rappresentò probabilmente un'opportunità eccezionale per emulare i suoi illustri predecessori, evocati nelle lunghe descrizioni delle loro opere.
